

Allegato n. 2

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI

1. Titoli di carriera: massimo 20 punti

I servizi prestati presso le ASL/AO del SSN danno luogo ai seguenti punteggi:

- Servizio dirigenziale nella disciplina punti 1,00 per anno
- Servizio dirigenziale in disciplina affine punti 0,50 per anno
- Servizio dirigenziale in altra disciplina punti 0,30 per anno
- Servizio dirigenziale nel ruolo sanitario nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti punti 0,50 per anno
- Servizio non nel ruolo dirigenziale (convenzionamento, co.co.co., contratti atipici) punti 0,20 per anno

Incarichi:

- ✓ Servizi prestati quali direttori di dipartimento comportano un'aggiunta di punti 0,40 per anno
- ✓ Servizi prestati quali direttori di struttura complessa comportano un'aggiunta di punti 0,35 per anno
- ✓ Servizi prestati quali responsabili di struttura semplice dipartimentale o distrettuale comportano un'aggiunta di punti 0,30 per anno
- ✓ Servizi prestati quali responsabili di struttura semplice articolazione di complessa comportano un'aggiunta di punti 0,25 per anno
- ✓ Servizi prestati quali responsabili di incarico professionale di altissima professionalità comportano un'aggiunta di punti 0,20 per anno
- ✓ Servizi prestati quali responsabili di incarico professionale di alta specializzazione comportano un'aggiunta di punti 0,15 per anno
- ✓ Servizi prestati con incarico professionale comportano un'aggiunta di punti 0,10 per anno
- ✓ Servizi prestati quali sostituto di direttore di struttura complessa comportano un'aggiunta di punti 0,20 per anno

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni.

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole.

2. Titoli accademici e di studio: massimo 3 punti

- ✓ Ulteriori specializzazioni diverse da quella prevista quale requisito di accesso nella qualifica: specializzazione nella disciplina punti 1,5
- ✓ Specializzazione in una disciplina affine 0,50
- ✓ In altra disciplina 0,25
- ✓ Altra specializzazione riconducibile alle ipotesi precedenti da valutare con i punteggi di cui sopradetti del 50%

3. Pubblicazioni: massimo 5 punti

Per la valutazione delle pubblicazioni ci si riferisce alla normativa vigente e comunque bisogna tenere conto dell'originalità del lavoro, della pertinenza della materia con la disciplina oggetto dell'incarico, della valenza scientifica della rivista, dell'eventuale collaborazione di più autori, del grado di attinenza dei lavori stessi con l'incarico da conferire ossia di tutti quei parametri che concorrono a valutare in modo obiettivo e motivato i lavori.

4. Attività formative: massimo 10 punti

- ✓ Per la valutazione delle attività formative ci si riferisce alla normativa vigente. In ogni caso le attività formative e di aggiornamento devono essere diversamente valutate a seconda della durata del corso, di un eventuale esame finale, dell'attinenza alla disciplina etc. Sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto all'incarico da conferire. E' altresì da valutare la partecipazione a congressi, convegni, seminari, soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere.
- ✓ Relazioni a congressi etc., ed eventuali incarichi di insegnamento nella disciplina o discipline equipollenti o affini conferiti da enti pubblici vanno valutati con punteggio rispettivamente di 0,10 o 0,05 per anno e per corso. L'attività didattica, attinenti all'area disciplina deve essere stata espletata presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento. Questi fino ad un massimo complessivo di 3 punti.

I criteri di valutazione di cui ai punti da 1 a 4 costituiscono applicazione dei principi espressi nell'art. 19, comma 9, lettere b) e c) del CCNL secondo cui si deve tener conto:

- a) dell'area e disciplina o profilo di appartenenza;
- b) delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o Enti o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;

5. Attività professionale: massimo 10 punti

Verrà presa in considerazione la specifica attività professionale nella disciplina valutabile attraverso i seguenti indicatori: casistica operatoria, DRG della struttura di appartenenza, attività ambulatoriali, progetti realizzati, etc.. Il punteggio verrà attribuito con relazione motivata con riferimento ai singoli elementi documentali prodotti.

6. **Colloquio: massimo 7 punti**

Il colloquio per l'attribuzione degli incarichi professionali è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate; il colloquio per l'attribuzione degli incarichi gestionali sarà orientato anche all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Per ogni candidato dovrà essere redatta una scheda valutativa secondo i criteri di cui sopra ove saranno riportati i relativi punteggi derivanti dalle singole aree di analisi. Tale scheda, con relativo giudizio finale, dovrà essere opportunamente datata e firmata dal e conservata agli atti della selezione.